



# COMUNE DI MASSALENGO

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 31 del 24-03-2015

Classificazione: Categoria 1

Classe 6

Fascicolo 7

- N.ro Registro Pubblicazione

187

**Oggetto : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE  
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI**

L'anno Duemilaquindici addì Ventiquattro del mese di Marzo alle ore 12.15 nella Residenza Municipale, previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita la Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1	Papagni Domenico	Sindaco	Si	
2	Marazzina Rosa	Assessore	Si	
3	Callegari Laura Rosa	Assessore	Si	
4	Rubino Vincenzo Maria	Assessore	Si	
5	Triacchini Mariangela	Assessore	Si	

Partecipa alla seduta il Dott. Gabriele Maggiori, Segretario Comunale

Il Dr. Domenico Papagni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

**OGGETTO : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE  
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**PREMESSO CHE:**

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**PREMESSO CHE:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

**PREMESSO CHE:**

- *il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* sarà predisposto dai soci di maggioranza, considerato che le quote azionarie detenute dal Comune di Massalengo risultano irrisorie;

**RICHIAMATO** il visto di controllo di regolarità amministrativa del responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 147/Bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

**DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare propria la relazione tecnica allegata predisposta dal Responsabile del servizio Finanziario ad oggetto: *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
3. di invitare il Sindaco a sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile la valutazione circa l'opportunità di mantenere la partecipazione in ASTEM ed EAL per le motivazioni indicate nella relazione tecnica allegata;
4. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica.

Inoltre, la Giunta Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione, all'unanimità

**DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

xxxxxxx

**Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale N. 31 del 24-03-2015**

**Ai sensi dell'art. 147/Bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012**

**IL SOTTOSCRITTO**

Vista la deliberazione in oggetto

**ESPRIME**

il seguente parere

**Per la regolarità amministrativa**

Parere favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott. Gabriele Maggiori



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Domenico Papagni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gabriele Maggiori

---

---

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi **31 MAR. 2015** ..... giorno di pubblicazione – ai capigruppo consiliari

Visto: IL PRESIDENTE

F.to Dott. Domenico Papagni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gabriele Maggiori

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che la presente deliberazione, è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gabriele Maggiori

Massalengo li, **31 MAR. 2015**

---

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... ed è divenuta esecutiva oggi decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D. Lgs n. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gabriele Maggiori

Massalengo li,

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Massalengo li, 25.03.2015

Visto : IL SINDACO

-----



IL SEGRETARIO COMUNALE

-----



# COMUNE DI MASSALENGO

Piazza della Pace n. 1 – e-mail segreteria@comune.massalengo.lo.it  
c.a.p. 26815 – Massalengo (LO) – Tel. 0371-480775 – 0371-480439 Fax 0371-480046

## AL SINDACO DEL COMUNE DI MASSALENGO

**OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014).  
Relazione tecnica.**

### Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premette che:

- dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*, vale a dire:
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo deve essere allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;



- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Ciò premesso si rileva che:

- il Comune di Massalengo detiene partecipazioni come dettagliate nel quadro allegato dal quale emerge chiaramente una partecipazione con quote irrisorie rispetto ai comuni soci di maggiori dimensioni ai quali pertanto spetta e, dunque, viene demandato, l'onere della predisposizione del Piano Operativo di razionalizzazione;

Ai fini della valutazione del mantenimento delle quote di partecipazione occorre distinguere in ragione della natura dei servizi che detti enti svolgono sul nostro territorio.

L'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona risulta indispensabile perché ormai da diversi anni è il braccio operativo del Comune per quanto concerne la gestione dei servizi sociali (SIL, AMH, AM, CSE, CDD, ecc. ).

Stessa motivazione vale per SAL ed ATO che gestiscono il servizio idrico integrato che operano sul territorio nel quadro delle recenti modifiche normative e della giurisprudenza della corte costituzionale in materia di gestione dei servizi pubblici locali.

Le predette società dispongono di un apparato organizzativo e strumentale tale da garantire la qualità ed economicità dei servizi suindicati a favore di questo Ente; di un'organizzazione amministrativa idonea che contempla un Consiglio d'Amministrazione, un Direttore Generale, e responsabili di settore.

Hanno chiuso gli ultimi tre esercizi con risultati di gestione positivi, come risulta da quanto pubblicato sui propri siti ufficiali;

Si ritiene che, in base ai dati sopra riportati, non esistono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione di questo Ente in SAL, ATO ed Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona tenuto conto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi.

Si ritiene invece per la partecipazione in EAL ed ASTEM, che operano nel settore dell'energia e dell'ambiente doversi proporre la dismissione della partecipazione in quanto le predette società non svolgono alcun servizio pubblico direttamente per il nostro Comune.

L'acquisizione della quota era finalizzata ad un possibile affidamento in house del servizio raccolta rifiuti ormai superato a seguito del suo affidamento con gara pubblica ed anche alla luce delle novità legislative in materia di ATEM e di gestione associate delle funzioni obbligatorie.

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Giovanni Maffezzoni



Massalengo 24.03.2015



# COMUNE DI MASSALENGO

Piazza della Pace n. 1 – e-mail segreteria@comune.massalengo.lo.it  
c.a.p. 26815 – Massalengo (LO) – Tel. 0371-480775 – 0371-480439 Fax 0371-480046

## DECRETO N. 4 DEL 24/03/2015

**Oggetto: Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014).**

### IL SINDACO

Premette che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*", vale a dire:
  - a. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo deve essere allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;



- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Ritenuto che il Comune di Massalengo detiene partecipazioni per quote irrisorie rispetto ai soci di maggioranza ai quali viene demandata la predisposizione del piano di che trattasi;

Vista l'allegata relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario in data 26.03.2015;

Appurato, dai dati forniti, che non esistono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione di questo Ente in ATO, SAL ed Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, mentre risulta non necessario il mantenimento della partecipazione in EAL ed ASTEM;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art.1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'art.42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) e smi;
- 

## D E C R E T A

1. Di approvare l'allegata relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario in data 20/3/2015 riguardante l'oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014);
2. Di dare atto che il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società SAL, ATO ASTEM, EAL ed Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, per i motivi in premessa esplicitati, è appannaggio dell'azionista di maggioranza;
3. Di mantenere la quota partecipativa in ATO, SAL ed Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, in ragione del buon andamento della gestione e dei risultati positivi delle Società stesse, pubblicati sui siti ufficiali di riferimento ed in considerazione dei servizi pubblici erogati sul territorio comunale;
4. Di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale la decisione in merito all'opportunità di mantenere la partecipazione in ASTEM ed EAL per le ragioni in premessa indicate.



IL SINDACO  
Dott. Domenico Papagni

*[Handwritten signature of Domenico Papagni]*

Massalengo 24.03.2015